



CODICI

16 / 00109388

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TA

63

PUGLIA

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: TA - TARANTO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale

INV. 4126

OGGETTO: Tabella raff.: Dioscuri rapitori delle Leucippidi.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Taranto (F 202 II NO)

DATI DI SCAVO: Taranto - 25/2/1914 - INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)Contr. Solito-Local. Fabrizio-Lato N di via Salinella, propr.
M. Lo Jucco, casa E. Pennetti (pozzo quadrangolare).

DATAZIONE:

Seconda metà IV - prima metà III sec.a.C.

ATTRIBUZIONE:

Officina tarantina

MATERIALE E TECNICA: Argilla compatta, micacea, di colore rosso;
a stampo; retro piatto.

MISURE: Alt. 31,6 ; larg. 28,5

STATO DI CONSERVAZIONE: Ricomposta da più frammenti; integrata
nella parte superiore sn., relativa alla Leucippide e in
quella centrale della base; lacunosa la "palmetta" acroteriale,
completamente ricostruita quella sn.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 116554E

DESCRIZIONE: Naiskos con frontone triangolare, munito di
due fori passanti per la sospensione, sormontato da
"palmette" acroteriali. L'architrave poggia su due colonne
scanalate con capitello ionico. La scena è articolata in due
gruppi divergenti, composti ciascuno da una Leucippide e da un
Dioscuro, i cui assi si intersecano al centro, all'altezza della
caviglia ds. del Dioscuro di sn. e di quella opposta del gemello,
incrociate tra loro. I Dioscuri, nudi, ad eccezione di una clamide
svolazzante dietro le spalle, fermata sul petto da una fibula
circolare, sono stanti, con le gambe divaricate, raffigurati di
tre quarti, rivolti ciascuno verso una Leucippide. Hanno entrambi
capelli corti acconciati in ciocche ondulate, volti di profilo;
il Dioscuro di ds. trattiene con il braccio sn. quello della
Leucippide che si appresta a rapire e le cinge la vita con l'altro.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

PIRZIO, ibidem, p. 341, Cc.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Il pozzo conteneva, oltre a Inv. 4109-4134 (tabelle e anfore), oggetti simili ss. nn. (PIRZIO, ibidem, p. 316, n.6) e altro materiale non reperibile (cfr. prat. d'arch. 1914 - C/33).

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

GAETANA ABRUZZESE

DATA:

30/4/1991

Gaetana Abruzzese

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

L' ARCHEOLOGO

(Dott.ssa Grazia Angela Maruggi)

G. Maruggi



ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI: Atto di immissione n. 213 del 20 Marzo 1914, nn. 6588-6607; pratica d'archivio 1914 - C/33.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TA	63	INV. 4126
	16 / 00109388	ITA:				
ALLEGATO N. 1						

156052431 Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

./.. DESCRIZIONE: La fanciulla ha capelli, acconciati in ciocche ben distinte tra loro, ravviati indietro morbida-
 mente sulle tempie. Volto, di prospetto, ovale con tratti regolari, collo tornito. Indossa un
 chitone scollato e privo di maniche, stretto in vita, con apotygmata sul ventre, ed ha le gambe
 lievemente divaricate nell'atto di sottrarsi al Dioscuro; il braccio destro è rivolto in basso
 e la mano stringe un oggetto sferico (palla?). L'altro Dioscuro, simile al gemello, rivolto verso
 sn., cinge con il braccio ds. l'altra Leucippide, vestita come la sorella, anch'essa in atto di
 fuggire, respingendo il suo rapitore con il braccio sn. disteso. Il gruppo poggia su una base
 trapezoidale lievemente aggettante.

Rientra nel tipo Ha della classificazione della Pirzio (L. PIRZIO BIROLI STEFANELLI, Tabelle fit-
 tili relative al culto dei Dioscuri, in ArchCl, XXIX, 2, pp. 370; 380-382) ed è pertinente ad un
 rinvenimento localizzabile nell'ambito della necropoli orientale (EAD., ibidem, passim, con indi-
 cazioni parzialmente errate dei dati di scavo e di immissione; C. JACOBONE, Le stipi votive di
 Taranto (Scavi 1885-1934), Corpus delle stipi votive in Italia, II, Regio II, Roma 1988, p. 160,
 tab. 1, sito 19), nei pressi dell'attuale via Rintone (G. APRUZZESE CALABRESE, recensione a Pirzio,
Tabelle, cit., in Taras I, 1, 1981, p. 168).